

Caro Genitore,

questa “piattaforma di gioco” può essere frequentata quotidianamente, o in alcuni giorni della settimana, per un lasso di tempo che non tolga energia alle attività già programmate e necessarie ai ragazzi (scuola, sport etc.) ma sufficiente allo sviluppo delle loro capacità visuo-spaziali (20/30 minuti al giorno sarebbero più che sufficienti).

Una mezz’ora di gioco ogni tanto da sicuramente una possibilità di apprendimento elevata, poiché, come sappiamo bene, è la pratica principale di cui hanno bisogno i ragazzi per imparare il gioco degli scacchi, e, soprattutto ai livelli iniziali, è fondamentale per poter successivamente integrare le connessioni strategiche del gioco.

Il sistema didattico è particolarmente appropriato ai ragazzi dai 7 agli 11 anni di età, può comunque essere impiegato da chiunque, provvisto di spirito giocoso, voglia apprendere le regole del gioco degli scacchi ed esercitarsi.

Non è rivolto a chi conosce già molto bene il gioco, né alla sua pratica con fine esclusivamente agonistico.

I giochi didattici sono molteplici, per ogni livello, e sono interattivi anche verso altri utenti collegati. L’obiettivo è raggiungere il livello 11 per iniziare a giocare la partita completa (una vera partita a scacchi), con utenti collegati oppure con Gatto Vittorio.

La partita completa, che si gioca con 90 secondi di tempo massimo per ogni mossa ad utente, è facilitata con commenti e simboli per favorire la comprensione delle regole del gioco da parte dell’allievo.

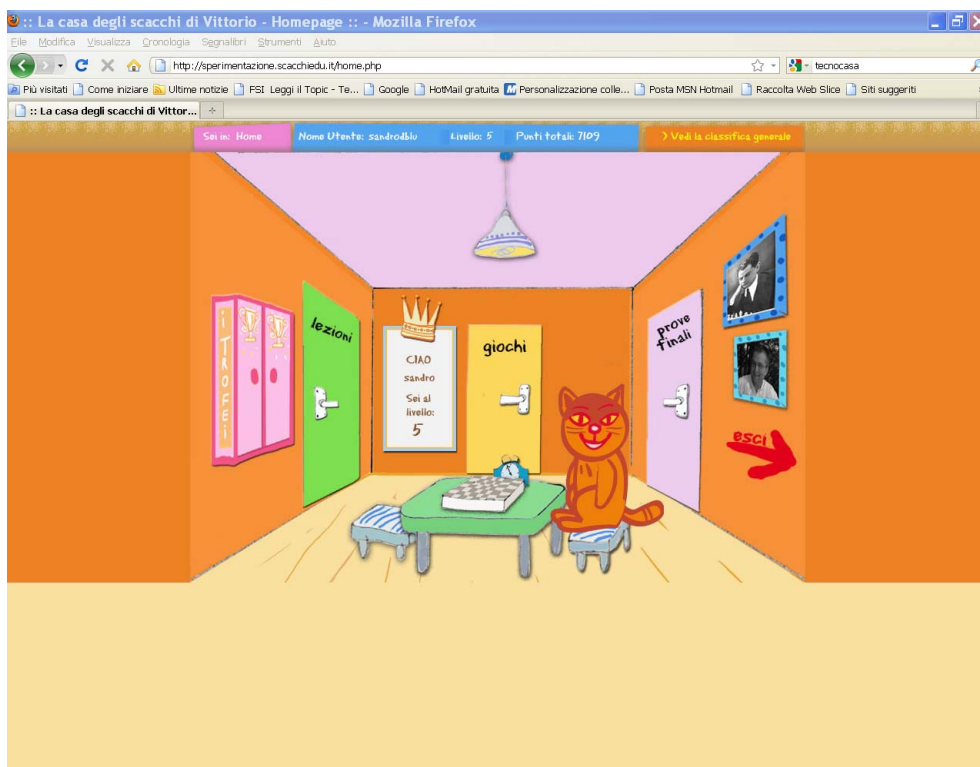
N.B. Il sistema non è compatibile con i Tablet Apple poiché essi non supportano Adobe Flash.

Ci permettiamo di fornirle alcuni consigli utili per il suo corretto utilizzo.

1) Corretto utilizzo da parte dei ragazzi/ ruolo dei genitori

Non è necessario per i genitori essere a conoscenza delle regole del gioco degli scacchi per realizzare l’attività, sarà comunque opportuno che siano informati sulle dinamiche basilari su cui poggia la struttura del sito e le sue finalità, per poter assistere i ragazzi durante la navigazione, nel caso qualcosa non risultasse loro di immediata comprensione, e soprattutto per condurli verso l’approccio corretto a questo metodo didattico.

Qui sotto la schermata della pagina Home.



“La casa degli scacchi di Vittorio” ha 3 stanze (oltre alla home): una **verde** dove si tengono le lezioni, una **gialla** dove si gioca e una **viola** dove si effettuano le prove finali.

La sequenza che i ragazzi devono seguire deve essere sempre la stessa: andare prima in stanza lezioni, poi in stanza giochi e infine nella stanza prove finali.

Questo percorso verrà ripetuto 10 volte poiché 10 sono i livelli di apprendimento, che vengono man mano raggiunti grazie a punti individuali, accumulati dai ragazzi durante i giochi e le prove finali. Ad ogni livello verranno insegnate, sperimentate e verificate nell'apprendimento differenti parti del percorso didattico.

Il passaggio di livello viene segnalato tramite la **consegna di una coppa** all'allievo, dopodiché il percorso andrà ripetuto dall'inizio, cioè andando di nuovo nella stanza lezioni per ascoltare nuovi argomenti, relativi al nuovo livello appena raggiunto. Finite le lezioni si passerà nella stanza giochi, per mettere in pratica ciò che è stato illustrato da Gatto Vittorio, e solo quando il ragazzo avrà terminato tutti i giochi dovrà accedere alla stanza delle prove, per verificare definitivamente se l'argomento è stato compreso.

Il ragazzo dopo poco tempo capirà che solo i giochi e le prove danno punti, al contrario delle lezioni che non danno punti, e normalmente cercherà di salire di livello più velocemente possibile, saltando le lezioni e andando subito ai giochi. Se questo succederà molto probabilmente si fermerà, perché ad un certo punto non sarà chiaro come terminare il gioco o superare la prova, ma anziché andare ad ascoltare la lezione per capire, la sua tendenza sarà, generalmente, quella di risolvere il problema per tentativi.

E' fondamentale evitare che ciò accada.

1) Ogni volta che viene vinta una coppa la norma dovrebbe essere quella di ripartire sempre dalla stanza lezioni. Solo nel caso in cui il ragazzo avesse vinto la coppa senza aver avuto bisogno di terminare i giochi e quindi anche prima della prova finale (può succedere se è abile poiché farà i giochi con meno errori), potrà continuare dal punto in cui è arrivato, finire i giochi e fare il test di quel livello, dopodiché passerà alle lezioni del livello successivo.

2) La stanza lezioni deve essere “frequentata” ogni volta che non riesce a risolvere una prova finale.

Poiché la prova non riuscita può essere ritentata, bisogna che l'alunno torni nella stanza lezioni per ascoltare di nuovo ciò che evidentemente non è stato ben compreso, oppure, dopo averlo riascoltato, **giocare ancora un po' per sperimentare meglio** e infine provare a ripetere la prova finale. Le prove non superate potranno essere sempre ripetute, quelle già superate no, ma se una prova risultasse difficile per il ragazzo, dopo un po' di tentativi, potrà essere tralasciata.

In ogni caso le prove “difficili” non saranno un ostacolo in quanto il superamento del livello potrà avvenire comunque, grazie ai punti ottenuti nei giochi.

Sia le lezioni come tutti i giochi, di tutti i livelli già raggiunti, saranno sempre disponibili e ripetibili in qualunque momento.

3) Per aiutarli nella comprensione sarà anche utile indicare la lettura dei testi, che si trovano nella stanza lezioni e sono cliccabili dalla libreria, i quali riportano in breve le prime 4 lezioni (le più importanti poiché, tutte insieme, illustrano lo scacco matto, che è l'obbiettivo principale del corso), che nell'ordine sono: la scacchiera e i pezzi, il re e la prima regola d'oro, la torre e la seconda regola d'oro, lo scacco matto.

Le lezioni in formato testo sono le stesse già spiegate da gatto Vittorio, ma, soprattutto quando risultasse una difficoltà di comprensione, questo rinforzerà l'apprendimento dell'argomento (da proporre solo dopo aver ascoltato la spiegazione animata).

In ogni stanza Gatto Vittorio spiegherà come comportarsi, dirà quali sono le regole per ottenere le coppe, quanti punti sono necessari per il prossimo livello.

E' importante ascoltare tutte le spiegazioni di Gatto Vittorio, riascoltabili in ogni momento cliccando sul suo fumetto.

Cordialmente

Europe Chess Promotion